

Valtrebbia e Valnure

Cartelli sagre sulla '45: «Ma l'Anas aiuta a far morire la montagna?»



Un tratto pericoloso della statale 45 nell'Alta Valtrebbia; a destra il coro delle Mondine alla sagra di Pradovera

Dopo la protesta del sindaco Castelli, l'attacco di Domenico Grassi: «Rimossi i manifesti della festa di Ferragosto a Pradovera, è assurdo»

PIACENZA

«Ma l'Anas contribuisce a far morire la montagna?». Anche Domenico Grassi, nella veste di presidente dell'Anspi di Pradovera, protesta con forza per la rimozione dal-

la statale 45 dei cartelli che promuovono le sagre di paese. Il caso, già sollevato da Massimo Castelli, sindaco di Cerignale, fa discutere. Stupisce l'eccesso di zelo (i cartelli sono rimossi per ragioni di sicurezza) a fronte di uno stato di cronico

abbandono della statale. Ieri Castelli e oggi Grassi, richiamano l'Anas alle sue responsabilità: «Dateci una statale liscia come un tavolo da biliardo e poi parliamo di tutto il resto». «Mi chiedo se l'Anas sia minima-

mente consapevole dell'importanza delle sagre di paese. Sa che cosa vuol dire la festa di Pradovera? - incalza Grassi furibondo - E' l'unico evento che consente a chi è rimasto nella frazione (50 sui mille di un tempo) di poter dire: "Ci siamo, siamo ancora qui, veniteci a trovare e, magari, innamoratevi di una delle tante case abbandonate...". Lo sa tutto questo?». Grassi interviene anche sulla questione sicurezza: «Non vedo come possa essere pericoloso un cartello, dove è indicato solo il nome di un paese, di dimensioni 50x50 piantato su un rettilineo all'esterno del guardrail. A mio avviso un autista si distrae di più per un cartello pubblicitario che contiene informazioni, come le percentuali di sconto, che possono interessare il consumatore. Ma evidentemente se i cartelli non sono abusivi non sono pericolosi...»

Lezioni di sicurezza

Poi l'affondo finale: «L'Anas ci dà lezioni di sicurezza quando lascia la statale 45 in condizioni di degrado. Mancano segnali, o ci sono ma nei posti sbagliati, e ci sono tratti pericolosi non indicati. A fronte di condizioni scandalose che, davvero, mettono in pericolo la viabilità tutti i giorni dell'anno, come si fa a pensare ai cartelli delle sagre? Come si può affidare ad una ditta, a spese della comunità quindi, il compito di rimuovere manifesti che, voglio dirlo con chiarezza, non sono pubblicitari ma semplicemente segnalano la vita e l'impegno di una comunità?»

Grassi conclude dando appuntamento ai piacentini che vorranno visitare Pradovera il 14 sera (in programma un evento per bambini) e il 15 agosto per la grande sagra che sarà animata anche dal concerto delle mondine, dal lancio dei paracadutisti e dai fuochi d'artificio. **PR.**

Rottofreno, via libera a investimenti per 350mila euro

Intervento più costoso riguarda il trasloco della materna di Santimento a S.Nicolò

ROTOFRENO

Lo stanziamento maggiore, pari a 150mila euro, è quello accantonato per le opere propedeutiche al trasferimento della materna da Santimento a San Nicolò, nell'ex sede delle elementari in via Dante Alighieri. Il trasloco dovrebbe avvenire a partire dal settembre 2018, ma nel frattempo sono necessari lavori da 20mila euro destinati al rifacimento dell'impianto termico dell'attuale scuola dell'infanzia, per garantire ai bambini di trascorre un inverno al caldo nelle loro classi. In tutto, sono stati decisi investimenti per 350mila euro, finanziati in modo principale con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Tra le voci più consistenti, si conta gli 85mila euro per dotare la primaria del capoluogo di nuovi spo-

gliatoi. Non solo. Quelli esistenti, realizzati con una struttura prefabbricata, saranno conservati e destinati ad una nuova funzione, ossia a servizio dei campetti pubblici di via Tobagi dove ad oggi manca qualsiasi spazio per i servizi e per cambiarsi. E ancora: 78mila euro sono stati stanziati per la sicurezza stradale, compresa la realizzazione di piste ciclabili; 50mila per la riqualificazione del verde urbano e 45mila per le asfaltature. Per restare in campo educativo, invece, 25.500 euro si utilizzeranno per collegare alla fibra i plessi scolastici del territorio: un progetto da 44mila euro complessivi coperto per la parte restante dal contributo di Lepida. Cinquemila euro verranno invece impiegati per nuovi arredi delle aule, duemila per la manutenzione del nido di San Nicolò e 10mila per il posizionamento della pavimentazione anti-trauma nei campi gioco. Altra novità importante: l'arrivo di un distributore di acqua pubblica a Rottofreno. Il comune mette a disposizione 25mila euro, ma l'opera potrà vedere la luce solo se Atersir confermerà il suo contributo. Spese in aumento, infine, anche nel settore delle politiche sociali: 21mila euro rimpingueranno il fondo per l'assistenza domiciliare agli anziani; 19 mila assegnati dalla Regione Emilia-Romagna permetteranno di sostenere il pagamento dell'affitto per le famiglie più povere. **Filippo Zangrandi**

Il piano finanziato con avanzi di amministrazione

Nuovi spogliatoi per la scuola primaria e per i campi di via Tobagi

«Il cantiere di Barberino si chiuderà entro la fine del 2017»

Albasi, presidente dell'Unione, sui tempi dei lavori sulla statale 45

TRAVO

Il cantiere "fantasma" di Barberino, sulla Statale 45? «I lavori inizieranno già da settembre e sarà concluso verosimilmente entro la fine del 2017». Lo garantisce il presidente dell'Unione Montana Valtrebbia e Valluretta Lodovico Albasi che, giovedì mattina, ha incontrato il direttore dei lavori di Anas, gli ingegneri della ditta esecutrice assieme al sindaco di Coli Luigi Bertuzzi. Lo sblocco dei lavori, già annunciato nelle scorse settimane, ha ora delle tempistiche più certe dopo lo stop imposto dal controllo della Forestale sul muro di 145 metri che dovrà sostenere il versante d'appoggio della Statale contro la frana di Pradella. Manufatto che non era risultato corrispondente al progetto originario. «Ai primi di settembre dovrebbe arrivare anche l'ultimo

parere favorevole della Soprintendenza sul muro e subito dopo partiranno i lavori» sottolinea Albasi, che nell'ultimo anno e mezzo ha fatto da tramite per cercare di sbloccare la situazione. «Per il cantiere di Barberino ci sono in gioco due distinte autorizzazioni: la prima per sanare il muro già realizzato, la seconda - ancora da ottenere - per consentire la posa di "voltatesta", ossia di blocchi che chiudano la sezione del muro per impedire che, in caso di piena, l'acqua possa oltrepassare lateralmente il muro e, quindi, danneggiarlo. Ma la Soprintendenza ha già indicato un parere positivo, anche perché il muro di sostegno, paesaggisticamente poco attraente, sarà ricoperto da gabbionate con ciottoli di fiume». Soprattutto, dietro allo sblocco dei lavori c'è un grande lavoro di mediazione portato avanti dall'Unione Montana, con il presidente Albasi, tra le varie parti: Anas, la ditta esecutrice dei lavori e la stessa Soprintendenza. Diversi incontri e trattative per



Sbloccati i lavori a Barberino

salvare un punto nevralgico della Statale, che oggi posa su pilastri fragilissimi e drammaticamente erosi. «Soprattutto - conclude Albasi - si tratta di un intervento, benché costoso, finalmente definitivo e risolutivo, ladove finora si era proceduto per rattoppi e lavori occasionali. E dovrà essere effettuato prima di eventuali e dannose piene del fiume». Non a caso, a pochi metri dal cantiere, si sono ancora i

resti del ponte di Barberino spazzato via dall'alluvione de 2015. L'intervento di consolidamento della Statale 45, di cui rimangono i vistosi cantieri interrati in alveo appena prima della galleria in ingresso al comune di Bobbio, costa oltre due milioni di euro e si sarebbe dovuto concludere nel giugno del 2016. Soltanto a inizio mese, sussisteva ancora il rischio di una demolizione del lungo muro, considerato di fatto abusivo dopo la segnalazione della Forestale che aveva segnalato una difformità dell'opera rispetto al progetto originale. Da qui, i sigilli al cantiere e la necessità di una sanatoria per evitare di dover ricominciare tutto da capo, con ulteriore spreco di denaro pubblico.

—Cristian Brusamonti



Lodovico Albasi

«A settembre dovrebbe arrivare l'ultimo parere della Soprintendenza sul muro»

La solidarietà del Gruppo alpini si fa col pesce fritto

SAN NICOLÒ

Sempre attivissimo il Gruppo alpini di Calendasco fondato, anzi rifondato, nei primi mesi del 2016 e da allora presieduto dal brillante Filippo Battù. Fra le tante iniziative a cui ha partecipato, stavolta insieme a quello di San Nicolò di Rottofreno, ricordiamo la tradizionale "Grande fiera dal busslanein". Qui i due gruppi hanno allestito un imponente stand per vendere pesce fritto, tradizione soprattutto di Calendasco, nell'occasione esportata a San Nicolò. E' stato un grande successo, neanche da dire, con oltre un

quintale di pesce preparato e quindi distribuito al folto pubblico. L'utile realizzato, oltre 1200 euro, dopo essere stato equamente suddiviso, è stato donato a due strutture che abbisognano sempre di sostegni economici esterni. Si tratta di due hospice e cioè "La casa di Iris" di Piacenza" e quello di Borgonovo Val Tidone. I dirigenti dei due complessi, unitamente ai sindaci di Calendasco e Rottofreno cioè Francesco Zangrandi e Raffaele Venezia, hanno assai apprezzato il nobile gesto. Hanno anzi sottolineato il grande fair play e la lungimiranza per averli considerati entrambi.

Trofeo minibike tappa a Ferriere

FERRIERE

La nona prova del Trofeo Minibike Valnure Valchero si svolgerà domani nel campo sportivo di Ferriere. L'appuntamento è per le 9 e 30 e la prima gara partirà alle 10. La manifestazione è aperta a tutti i ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni. I giovanissimi ciclisti dovranno essere accompagnati da un genitore o da un adulto che autorizzi la partecipazione all'evento. A disposizione bici e caschetti.

Dadati torna al... fronte

AGAZZANO

L'appuntamento è fissato di mattina presto, alle 7 e 30, in un luogo bellissimo che le prime luci del giorno contribuiscono a riempire ulteriormente di magia: l'antica pieve di Verdeto. È lì che domani, domenica 6 agosto, lo scrittore piacentino Gabriele Dadati darà voce ad alcune lettere spedite dal fronte di militari della Val Luretta in servizio durante il primo conflitto mondiale.